



APRILE 2026

 orione.org



Il Magistero di Papa Leone XIV attraverso i temi cari al carisma orionino

a cura di *Agenzia Comunicatio*

UDIENZE GENERALI

DOCUMENTI VATICANO II

Nelle Udienze generali il Santo Padre ha dato continuità al ciclo di catechesi dedicato al Concilio Vaticano II e alla rilettura dei suoi Documenti. Come orionini, siamo chiamati ad accogliere e valorizzare questi sussidi, qui ordinatamente presentati dall'inizio del percorso:

- Introduzione: Il Concilio Vaticano II attraverso i suoi Documenti
- Dei Verbum. 1. Dio parla agli uomini come ad amici
- Dei Verbum. 2. Gesù Cristo rivelatore del Padre
- Dei Verbum. 3. Un solo sacro deposito. Il rapporto tra Scrittura e Tradizione
- Dei Verbum. 4. La Sacra Scrittura: Parola di Dio in parole umane
- Dei Verbum. 5. La Parola di Dio nella vita della Chiesa
- Lumen gentium. 1. Il mistero della Chiesa, sacramento dell'unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano
- Lumen gentium. 2. La Chiesa, realtà visibile e spirituale
- Lumen gentium. 3. La Chiesa popolo di Dio
- Lumen gentium. 4. La Chiesa popolo sacerdotale e profetico
- Lumen gentium. 5. Sul fondamento degli Apostoli. La Chiesa nella sua dimensione gerarchica
- Lumen gentium. 2. La Chiesa, realtà visibile e spirituale
- Lumen gentium. 3. La Chiesa popolo di Dio
- Lumen gentium. 4. La Chiesa popolo sacerdotale e profetico
- Lumen gentium. 5. Sul fondamento degli Apostoli. La Chiesa nella sua dimensione gerarchica.

1° aprile: Lumen gentium. 6. Pietre vive nella Chiesa e testimoni nel mondo: i laici nel popolo di Dio

8 aprile: Lumen gentium. 7. Santità e consigli evangelici nella Chiesa

<p style="text-align: center;">OMELIE DEL TRIDUO PASQUALE</p>	<p>2 aprile – Messa Crismale: Il richiamo all’“amore disarmato”, povero di mezzi e libero dal possesso, parla molto al cuore orionino: è la carità che non domina, ma si fa vicina ai poveri con semplicità.</p> <p>2 aprile – Messa in Coena Domini: La lavanda dei piedi mostra un Dio che si inginocchia per servire. Per gli orionini è un’immagine molto concreta della vocazione a stare accanto agli ultimi, non dall’alto, ma dal basso, con umiltà.</p> <p>4 aprile – Veglia di Pasqua: L’invito a non lasciarsi paralizzare dalle “pietre” della paura, dell’egoismo, della guerra e dell’ingiustizia richiama la nostra missione di aprire varchi di speranza dove la vita sembra chiusa.</p> <p>5 aprile – Messa di Pasqua: Il Papa invita a correre come Maria di Magdala per portare nel mondo la gioia della Risurrezione. Anche noi, dobbiamo portare Cristo nelle strade, tra i poveri, nei luoghi dove pesa ancora “lo spettro della morte”.</p>
<p style="text-align: center;">VIAGGIO APOSTOLICO IN ALGERIA, CAMERUN, ANGOLA E GUINEA EQUATORIALE</p>	<p><i>Dal 13 al 23 aprile, il Santo Padre ha compiuto un Viaggio Apostolico in Algeria, Camerun, Angola e Guinea Equatoriale e ha fatto, tra discorsi e omelie, circa 30 pronunciamenti ufficiali. Di questi, indichiamo i seguenti:</i></p> <p>13 aprile – Algeria, incontro con la Comunità algerina nella Basilica di Nostra Signora d’Africa: ha parlato della carità dicendo “cogliamo il valore della misericordia e del servizio non solo come sostegno ai più fragili, ma soprattutto come luogo di grazia, in cui chiunque si lasci coinvolgere cresce e si arricchisce”. È prezioso anche il richiamo ai martiri d’Algeria e alla presenza cristiana discreta, umile, dialogante, capace di restare accanto al popolo.</p> <p>14 aprile – Algeria, Messa nella Basilica di Sant’Agostino ad Annaba: Molto adatta alla nostra Famiglia Religiosa la formula secondo cui la Chiesa, animata dalla carità, “dove c’è disperazione accende speranza, dove c’è miseria porta dignità, dove c’è conflitto porta riconciliazione”.</p> <p>15 aprile – Camerun, visita all’Orfanotrofo Ngul Zamba: Il Papa dice che, nella famiglia di Dio, “nessuno è mai uno straniero o un dimenticato” e ringrazia chi offre ai piccoli non solo sostegno materiale, ma “presenza, ascolto, famiglia, futuro”.</p> <p>16 aprile – Camerun, Incontro per la Pace con la Comunità di Bamenda: È un discorso importante per il tema della pace operosa: non una pace teorica, ma costruita da comunità ferite, cristiani e musulmani, donne, religiose, persone che curano traumi e ricostruiscono legami.</p> <p>20 aprile – Angola, incontro con vescovi, sacerdoti, consacrati, catechisti e operatori pastorali: Leone XIV richiama fedeltà, formazione, fraternità e missione, con un’espressione molto concreta: “alimentate la fraternità tra di voi con franchezza e trasparenza, non cedete alla prepotenza e all’autoreferenzialità, non staccatevi dal popolo, specialmente dai poveri, rifuggite la ricerca dei privilegi.”</p> <p>21 aprile – Guinea Equatoriale, ospedale psichiatrico “Jean Pierre Olie”. Il Papa riprende una frase ascoltata lì: “Una società veramente grande non è quella che nasconde le sue debolezze, ma quella che le circonda di amore”.</p> <p>22 aprile – Guinea Equatoriale, visita alla prigione di Bata: Leone XIV insiste che nessuno è escluso dall’amore di Dio e che la vera giustizia non è solo punizione, ma ricostruzione della vita delle vittime, dei colpevoli e delle comunità ferite. È un riferimento forte per opere educative, pastorale sociale e misericordia concreta.</p>

10 Aprile	POVERI DOTTRINA SOCIALE	<p>Nell'udienza ai dipendenti e dirigenti dell'INPS, Leone ha richiamato la necessità di una sicurezza sociale solidale, fondata su equa distribuzione delle risorse, sussidiarietà, responsabilità sociale e fraternità, perché a tutti sia garantita «una vita degna mediante il lavoro».</p>
11 Aprile	PACE PREGHIERA	<p>Nella Preghiera del Santo Rosario per invocare il dono della Pace, Papa Leone ha ricordato che la preghiera educa all'azione: unisce la fragilità umana alla forza di Dio e trasforma pensieri, parole e opere in strumenti di dignità, comprensione e perdono, opponendosi alla logica della guerra, della vendetta e del profitto ingiusto.</p>
25 Aprile	SCUOLA RELIGIONE CATTOLICA	<p>Nell'udienza agli insegnanti di Religione Cattolica, Papa Leone ha richiamato il motto <i>Cor ad cor loquitur</i>: educare significa accompagnare i ragazzi nella ricerca della verità attraverso la relazione personale, aiutandoli a riconoscere e custodire la voce interiore che spesso viene soffocata dai molti rumori del nostro tempo.</p>
26 Aprile	VITA VANGELO PRETI	<p>Nella Santa Messa con Ordinazioni Presbiterali, il Santo Padre ha ricordato che il ministero del prete è servizio di comunione: l'incontro personale con Cristo apre alla fraternità e alla comune umanità. Per questo, più profondo è il legame con il Signore, più radicale diventa l'appartenenza al popolo dei fratelli e delle sorelle.</p>